

“LETTERE A RIO”

di Marta Fusi

24.10.1985 - Rio nell'Elba.

“Gentilissimi signori... adesso le dico della sua casa. Io ci vado a vedere a vigilare e visto che il muratore non ci vuole andare a sistemare con tutte le piogge che sono venute, ciò messo il secchio nel salone, altro non posso fare...”

8.10.1956 - Buenos Aires.

“Caro Don Gino.... se potesse mandarmi per qualcuno un impermeabile e anche una bottiglia di cognac.... Ho saputo che giorni fa col vapore *Giulio Cesare* è venuto Angiolino; il figlio di Angonino ci parlò, ma io non l'ho visto.”

18.11.1985 - Rio nell'Elba.

“.... se verrà i freddi cercherò di mettere i vasi dei fiori in casa.... In questo mondo ci siamo per tribolare. Speriamo che non venga la neve e non ci prenda pure l'influenza dice quest'anno sarà cattivo.”

3.10.1957 - Buenos Aires.

“.... penso, che ora a Rio c'è la vendemmia. Io lavoro sempre alla fabbrica e la mamma mi aspetta tutte le sere.... creda, don Gino, si pensa sempre all'Elba.”

30.12.1985 - Rio nell'Elba.

“.... io sono sempre così zoppa, gobba dei dolori artritici; mia figlia e cui vicina alla stufa che lavora però non si muove più con le gambe, e adesso si vedrà, dicono i dottori.”

.... 1956 - Buenos Aires.

“.... se venisse qualcuno dei nostri, andrei incontro alla nave se potesse mandarmi qualche soldo. Qui la vita è dura....”

2.1.1986 - Rio nell'Elba.

“.... io vado a vedere spesso però ci piove nei soliti punti. Il muratore dice poi andrò a vedere ma chissà quando”.

VINI del BARBA

PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.

DI BRUNO BOTTI & C.

LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
TEL.(0565) 916403 - 915543

.... 1956 - Buenos Aires.

“.... i giorni sono sempre lunghi da passare e noi due sempre soli. La mamma sta in questa piccola casa e parliamo del paese.”

7.1.1986 - Rio nell'Elba.

“.... anche Maria è tanto malata e vecchia. spero che lanno nuovo cominci da poco ci porti pace e salute.”

.... 1956 - Buenos Aires.

“Come ha passato le feste natalizie! Noi soli nella nostra piccola stanza che sembra proprio una capanna, fino alle 12, parlando di Rio e dei tempi che si stava costì e ci pareva di essere costì. Ritornare, ma quando? Creda, don Gino, si vive con questa speranza sola....”

13.3.1986.

“.... adesso che viene la primavera si starà meglio; tutti. Altro non aggiungo.”

Alternate, mescolate, come un contrappunto queste lettere vengono tra le mani che frugano impazienti nella stessa cartella, un qualunque pomeriggio di una qualunque estate.

Una donna semplice, di nome Maria, una di quelle donne necessarie, tutto fare, che ha la chiave e la responsabilità di una casa estiva, fa una dolorosa cronistoria sua, illuminata dai sorrisi di un paese lieto, ciarliero: Rio anni ottanta.

Un ragazzo povero, di nome Mario, emigrato con la madre adottiva in Argentina, per lavorare in una fabbrica di carne congelata, manda al suo parroco tutta la nostalgia per il paese senza risorse ma caldo di affetti: Rio anni cinquanta.

Credevo di sapere tutto di te, paese del cuore, passato e presente, e invece no. Non si sa mai cosa c'è dietro una linda cucina, dentro un foglietto sbiadito.

Una penna, una vita. Non sarò mai più una “turista” distratta, te lo prometto.

Mi scioglierò talvolta dal tuo abbraccio azzurro, ascoltandoti.

□

ISTITUTI

“ESEDRA”

- “BYRON”



LEGALMENTE RICONOSCIUTI

Loc. Casaccia - PORTOFERRAIO

Tel. 916602 - 915581